

NOTIZIARIO

dell'associazione Amici di Villa S. Giuseppe - Bassano del Grappa (VI)

pubblicazione trimestrale - n° 2 - febbraio 2006

Strano, ma vero ... : ecco qui il secondo numero del nostro Notiziario, che finalmente sta vedendo nascere un gruppo di redazione, che per il momento è costituito da sr. Gabriella Mian e da Marino Moretti. Chi ben comincia ... è a metà dell'Opera!

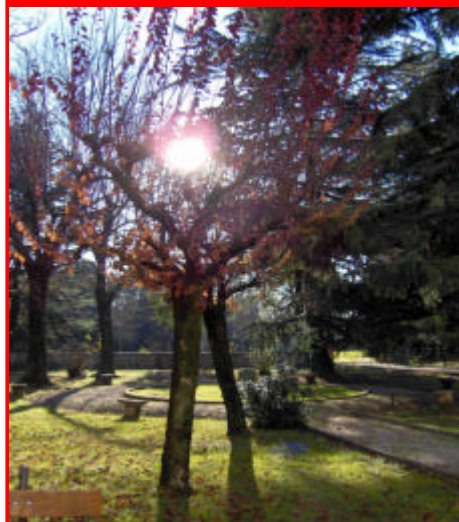
In questo secondo numero troverete la prima parte di un articolo che p. Livio Passalacqua, l'anima di Villa S. Ignazio, ci ha gentilmente concesso. E' interessante la risposta che alcuni mesi fa p. Livio ha dato quando gli hanno domandato quale sarà la sua sfida per il futuro: *"La mia sfida personale è riuscire a diventare inutile. Bisogna riuscire a dare spazio agli altri. Credo che le donazioni debbano essere fatte quando si è vivi, non quando si è morti ... Io mi sento vivo nella vita dei figli"*. Per leggere la seconda parte del suo articolo dovremo aspettare il prossimo numero del Notiziario ...

Ci sarà poi uno spazio riservato ad alcune testimonianze di uomini e di donne di diversa età, che hanno fatto l'esperienza degli esercizi spirituali ignaziani, sia nella forma residenziale che nella vita ordinaria. Il nostro augurio è che leggendo questi piccoli stralci di vita interiore nasca in tante altre persone la curiosità, il gusto e il desiderio di buttarsi in quest'avventura dello Spirito.

Seguiranno infine una serie di comunicazioni da parte di chi opera a Villa s. Giuseppe ... Resta comunque sempre aperto l'invito a contribuire alla stesura del Notiziario con riflessioni, testimonianze, notizie flash e suggerimenti per migliorare il nostro Notiziario.

Cogliamo anche l'occasione per augurarvi di vivere il cammino quaresimale come un cammino di conversione dal modo di pensare secondo la logica del mondo al modo di pensare secondo la logica del Vangelo per poter sentire intimamente la gioia del Signore risorto. Buona Pasqua a tutti da parte della comunità SI di Bassano e di Trento, dal Comitato degli Amici di Villa S. Giuseppe e dal gruppo di redazione del Notiziario!

Sr. Gabriella





Il futuro possibile di Villa S. Giuseppe visto con gli occhi di un gesuita che si permette anche di sognare

di p. Livio Passalacqua s.i.

Lasciamoci prestare gli occhi del Padre

Occhi affettuosi verso quanti (e sono migliaia) hanno ricevuto, ricevono e riceveranno doni attraverso VSG. I più antichi sono nel Regno, altri si attestano sulla linea di nonni spirituali o temporali, altri sono entrati o stanno entrando nel vivo degli impegni pastorali o professionali.

Occhi incantati nel rivedere i volti dei Padri, Fratelli e collaboratori laici che in questo secolo di vita dell'Opera hanno trasmesso, attraverso gli Esercizi, quanto di più prezioso avevano nella loro persona.

Occhi realistici o meglio sguardo fermo nel percepire le difficoltà, le insufficienze, gli ostacoli.

Occhi obbedienti alla realtà, ai segni: sembra un gioco di Gesù Bambino questo **2005**

Appena in tempo **l'Associazione e la Consulta S.I.** mentre si assottiglia all'estremo la Comunità S.I. !

appena in tempo un inizio di nuova **Accoglienza** mentre F. Basilio va in Cielo !

appena in tempo la nuova società per **l'Amaro** mentre F. Umberto non ce la fa più !

Occhi disobbedienti alle tentazioni interiori:

non siamo abituati a lavorare assieme laici e gesuiti!

E poi ci saranno laici per i Residenziali? Gli EVO si che hanno una tradizione e tante Guide!

Come faremo dal punto di vista economico con minori entrate e più spese?

Abbiamo tante diversità di temperamento e di vedute!

Chissà cosa pensano e vogliono i Superiori Maggiori?

E chi darà gli Esercizi?

Ci sono già tante Case di Ritiri nel Veneto!

Chi abiterà in casa e accoglierà le persone se non c'è Comunità religiosa?

Chi farà i Programmi, la Pubblicità, l'Amministrazione, la Gestione Immobiliare, la promozione del Volontariato, il Coordinamento di tutta la Casa?

E potrà durare?

Occhi accompagnati da tanti altri occhi, migliaia, ancora ignari del bene che riceveranno.

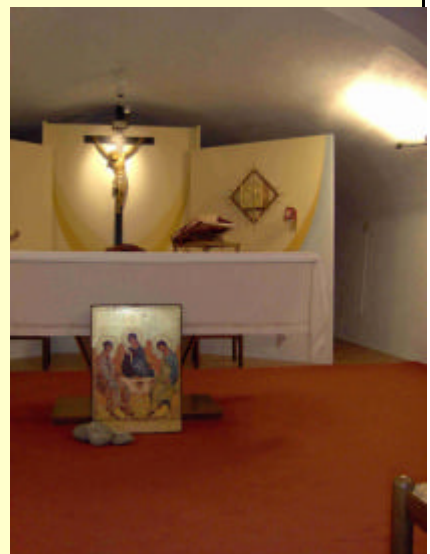
Il futuro possibile nasce dal passato. Tocca a noi non essere inferiori al nostro passato.

Il futuro ha bisogno del presente.

Tocca a noi che abbiamo ricevuto da VSG operare **subito** nei limiti delle nostre forze, tempo, competenze.

Il Futuro è possibile! Il Futuro è già sicuro per grazia di Dio! Il Futuro è già iniziato.

(continua)





Testimonianze

L'esperienza del Mese Ignaziano - 1

Che dire... Il "mese" per me è stata una sorta di rinascita spirituale... il Signore con la sua Parola mi ha preso per mano e mi ha accompagnato a riguardare insieme con Lui e sotto la sua benedizione il nostro rapporto d'amore, la sua vicinanza e la sua fedeltà a me e insieme la mia vicinanza, il desiderio di essere suo, tutto suo, le mie cadute, le mie durezza, i miei peccati, i miei no al suo amore, alla sua persona, alla sua salvezza.

La bellezza di questa passeggiata con Dio dentro il mio cuore è stata accompagnata da una profonda fiducia che Lui, il Cristo voleva e vuole semplicemente amarmi e quindi man mano che durante il mese cresceva la grazia di questa consapevolezza, diminuivano le mie resistenze, le mie durezza, paure e riserve. Non trovavano più terreno dove attecchire perché la comunione con Dio a volte era tale che il terreno fecondato dalla Parola di Dio in quei giorni di grazia diventava inospitale a tal punto alla paura e alle tenebre da farle scappare altrove ed io mi scoprivo giorno dopo giorno più spedito dietro a Gesù, più docile, più innamorato.

Le fatiche non sono mancate. Le tentazioni pure di parlare, di cambiare, di fare altro... ma la fedeltà agli esercizi che ci venivano consegnati, mi costringeva a non perdere tempo in pensieri inutili, in dialoghi perditempo con il tentatore, e a trasformare tutto in preghiera di lode, di intercessione, di supplica o di ringraziamento.

Molti sono i doni grandi che sono portato a casa e dei quali ancora mi nutro...

Fra tutti:

1. la vocazione personale dono che il Signore mi aveva fatto da anni, un versetto della Bibbia che mi aveva accompagnato sin dalla 4 teologia e che solo durante il mese ho scoperto essere la chiave di lettura di tutto il mio vissuto, della mia identità e della vocazione che il Signore ha consegnato a questo mio piccolo cuore;
2. il scoprire che colui che mi rivela come sto non sono io, non è semplicemente il mio mondo affettivo, razionale, ed emotivo ma è tutto questo mondo messo in relazione con la Parola di Dio. È la Parola di Dio a rivelarmi come sto. È a lei che devo chiedere come sto e non a me stesso e così accade a volte che inizio a pregare triste, abbattuto, e la parola di Dio mi rivela che non c'è nessun motivo per cui stare così e che devo solo essere felice e lodare l'Amato del cuore, come pure altre volte comincio a pregare credendo di stare bene, di essere nella gioia del mio Signore, ed ecco che la Parola di Dio mi invita a convertirmi, ad essere dispiaciuto per i miei peccati...

don Vanio, giovane sacerdote della diocesi di Treviso

Il Signore mi ha preso per mano

Una passeggiata con Dio

Giorni di grazia

Le mie tenebre scappano altrove

Trasformare tutto in preghiera

Identità spirituale e vocazione

La Parola consola e converte



L'esperienza del Mese Ignaziano - 2

“Sia sul giornale Avvenire, sia sul settimanale Famiglia Cristiana recentemente è stato pubblicato un articolo che riportava la notizia della morte prematura di un giovane sacerdote, don Giovanni Bertocchi, conosciuto da tutti come don Giò. La sera del 30 aprile 2004 è caduto, facendo un volo di tre metri, nella palestra dell'oratorio, mentre stava mettendo a posto dei materassi: aveva 28 anni! Era stato ordinato sacerdote nel 2000 e aveva fatto il Mese Ignaziano a Villa S. Giuseppe nel luglio 1998.

I suoi genitori ci hanno scritto per farci sapere che don Giò ci aveva lasciati in modo così improvviso, ma anche per assicurarci che l'esperienza del Mese Ignaziano vissuta qui è stata fondamentale per la sua maturazione umana e spirituale. Proprio per il segno che lui ha lasciato in tutte le persone che lo hanno conosciuto, è stato pubblicato il libro: *“Due occhi e un sorriso”*, edito da Ferrari editrice (a cui si può richiedere il volume, telefonando al numero 0346.21015 per un importo di € 30, senza costi aggiuntivi per la spedizione).

Nell'immaginetta ricordo i suoi genitori hanno scelto questi pensieri, tratti dal suo diario spirituale, che mi sembra sintetizzano bene l'esperienza vissuta da don Giò durante il Mese Ignaziano: *“Io davvero ho incontrato Dio! Davvero mi sono sentito amato e perdonato da Gesù. Per questo ho scelto di giocare per Lui, per nessun'altro motivo”*.

Un grazie riconoscente al Signore per avercelo fatto conoscere e un pensiero affettuoso alla sua famiglia, che ancora una volta l'ha donato alla Chiesa e al mondo”

sr. Gabriella, che ha guidato don Giò durante il Mese Ignaziano



***Io davvero ho
incontrato Dio!
Davvero mi sono
sentito amato e
perdonato da Gesù.
Per questo ho
scelto di giocare
per Lui, per
nessun'altro
motivo***



**uscire dalla falsa
immagine di Dio**

**vivere la fede in
comunione con i
fratelli, nella Chiesa**

**Il Signore è rimasto
fedele...**

L'esperienza degli EVO - 1

Sono stato chiamato dal Signore al cammino EVO per mezzo del mio parroco, don Vittorio, il quale conosceva il mio desiderio di uscire dalla religiosità dell'infanzia per diventare adulto nella fede. Come Israele, sono stato chiamato a ripercorrere il cammino dell'Esodo.

Questa esperienza mi ha aiutato ad uscire dalla falsa immagine del Dio-giudice, dal quale mi sentivo amato in proporzione ai miei sforzi e ai miei meriti, e a scoprire che Dio è Amore incondizionato.

Nel gruppo di cui facevo parte, ho compreso cosa significasse vivere la fede in comunione con i fratelli, nella Chiesa, soprattutto con coloro che per età o esperienze erano molto diversi da me.

Ho scoperto la bellezza e la forza della Parola di Dio; posso affermare, prendendo a prestito le parole di Geremia, che "Quando le tue parole mi vennero incontro, le divorai con avidità; la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore" (Ger 15,16).

Nonostante il mio cammino sia stato in certi tratti "zoppicante", il Signore è rimasto fedele e pazientemente mi ha condotto a scoprire la mia identità: essere al servizio del prossimo, in

scoprire la mia
identità

...straordinari frutti
interiori



un dono
meraviglioso

gustare la Parola e
applicarla alla vita

discernimento

consapevolezza dei
sentimenti tramite i
quali il Signore ci
parla

serenità, pace,
speranza, gioia



particolare del più debole.

Il Signore mi chiama spesso a condividere la gioia del cammino Evo con altre persone, alcune delle quali si sono lasciate sedurre dallo stesso cammino, che ha portato e sta portando loro straordinari frutti interiori.

Nicola

L'esperienza degli EVO - 2

Incontrare S. Ignazio e gli EVO è stata per me la grazia più imprevista ma la più bella che abbia ricevuto. Come il miracolo di ogni nuova nascita essa mi ha spalancato l'anima a quel DIO-AMORE che pervade adesso ogni mia ora.

A Lui mi affido completamente.

Questa gioiosa scoperta, che alimenta con forza e soavità il mio cammino, mi fa sentire presente a quel Dio pietoso che, come Cireneo, **mi accompagna nelle prove della vita.**

Testimoniare il Suo amore misericordioso sarebbe per me la più bella risposta alla Grazia che mi è stata elargita.

Federica

L'esperienza degli EVO - 3

Siamo Chiara e Andrea, una coppia di giovani sposi che, portando i confetti del loro matrimonio ad una zia che non vedevano da molto tempo, hanno ricevuto un dono meraviglioso: la proposta di iniziare gli EVO. Questa zia è Sr. Rinalda, che, con carisma, fede e ricchezza spirituale, ha guidato noi e il nostro gruppo nei due anni di esercizi.

La nostra vita matrimoniale, grazie agli EVO, è iniziata con una marcia in più. Gli EVO ci hanno arricchiti spiritualmente nutrendoci della Parola di Dio, della quale ci sentiamo sempre più assetati perché abbiamo imparato a gustarla e ad applicarla alla nostra vita; ascoltando ed interiorizzando il vissuto spirituale degli Amici del gruppo; insegnandoci a pregare col cuore quotidianamente.

Gli EVO ci hanno fatto capire cosa conta veramente nella vita, quali sono i valori autentici, spingendoci a tralasciare ciò che è superficiale e materiale. Ci hanno aiutato a discernere la nostra missione. Ci hanno resi consapevoli dei sentimenti che proviamo di fronte ai piccoli o grandi eventi di ogni giorno, tramite i quali il Signore ci parla. Hanno fatto maturare la nostra fede. Gli EVO hanno dato alla nostra vita serenità, pace, speranza e gioia, perché non sono momenti di preghiera isolati ed astratti, bensì preghiera e riflessione aderenti alla vita. Siamo convinti che il Vangelo, in particolare, sia uno strumento attuale per vivere la vita di tutti i giorni.

E non si tratta di magia: è il Signore che opera in noi e tramite noi!

Chiara e Andrea

Una volontaria di Villa S. Giuseppe ci scrive...

La nostra incombenza ... in Villa

E' la portineria una stanzetta piccola, ma molto silenziosa, dove ogni cosa è al suo giusto posto, dove un ordine quasi secolare ha fatto dell'organizzazione la sua prerogativa.

Sei lì e aspetti la visita di qualcuno o qualche telefonata e viene naturale aprire il cassetto dei rosari e snocciolare qualche Ave Maria ... Tutto favorisce la preghiera, il raccoglimento. Spesso mi sono portata dei libri, ma li ho trovati chiassosi, inadatti ... ho preferito leggere allora Famiglia Cristiana o qualche altra rivista religiosa.

E' graziosa la portineria: davanti alla grande finestra c'è un ciclamino, che ogni tanto qualcuno si ricorda di annaffiare. E poi lì vicino alla scrivania c'è il posto della Gina: ossia la sua macchina da cucire, i suoi calzetti da rammendare. Anche lei da più di 30 anni sempre seduta lì al suo posto con la sua chioma bianca, con i suoi occhiali: sorride. Parla a bassa voce ... la Gina. Sa anche pesare le persone sulla bilancia obsoleta, sa anche misurare la pressione con una strumentazione vecchia, ma valida. Quante storie avrebbe da raccontare, la Gina!

Uno entra, vuole una bottiglia di Amaro, un'altra persona dalla voce amica telefona, per chiedere informazioni o per intrattenersi con i Padri. Una porta si apre ... una si chiude.

Tanti volti, tante voci: bisogni che si cerca di soddisfare come meglio si può, con gentilezza, con affetto e simpatia.



Comunichiamo a tutti gli Amici le date fissate per i prossimi incontri mensili del Comitato, in modo che chiunque possa, per quelle date, far pervenire osservazioni od argomenti che ritiene importante siano discussi dal Comitato.

24 Febbraio ad ore 20.30 25 Marzo ad ore 11.00 28 Aprile ad ore 20.30

27 Maggio ad ore 11.00 23 Giugno ad ore 20.30

- In attesa di individuare una giornata di incontro per tutti gli Amici, nel frattempo vi ricordiamo che tutti dovete sentirvi personalmente invitati a trascorrere una giornata in "villa". Villa San Giuseppe sarà lieta di ospitarvi, farvi prendere familiarità con i suoi ambienti e farvi conoscere la realtà che lì si vive ogni giorno. Siete i benvenuti quando e come volete, è sufficiente che prendiate contatto con la casa (Carla).

- Da ultimo, è importante pubblicizzare alcune giornate in cui si rende necessaria la disponibilità e presenza di volontari per provvedere alla manutenzione degli ambienti comuni della casa, che deve essere preparata tra un ritiro e l'altro.

Tali date sono:

10 aprile 18 aprile 2 maggio 9 e 10 maggio

Anche per questo invito che vi rivolgiamo, chiunque sia interessato e possa offrire il suo aiuto può prendere contatto con Carla.

Villa S. Giuseppe vive dell'offerta degli esercitanti, ma anche della generosità di chi voglia aiutare l'Opera a vivere questo servizio. Chi vuole può contribuire economicamente al sostegno di Villa S. Giuseppe con un'offerta in denaro, oltre che con il servizio di volontariato.

Redazione:

Gabriella Mian AdGB

gabri.adgb@libero.it

Marino Moretti - guida EVO

Marino.moretti@tin.it

Stampa:

Villa S. Giuseppe

via Cà Morosini, 41

Bassano del Grappa (VI)

tel. 0424-504097